

Si fa da parte spiazzando i suoi colleghi

Nucci rompe con l'Udc e va nel "gruppo misto"

Con Casini restano in 4

Salvatore Summario

E così Sergio Nucci lascia l'Udc. Il consigliere comunale del partito di Casini si fa da parte, spiazzando i suoi compagni d'avventura a Palazzo dei Bruzi: Massimo Commodaro, Massimo Bozzo, Carmine Vizza e Pierino Belmonte. Quando ieri è trapelata la notizia, i quattro quasi non credevano alle loro orecchie, invece era tutto vero. Nucci ricopriva il ruolo di capogruppo dell'Udc e aveva già assunto la guida dello schieramento tra i banchi dell'opposizione. Lo chiamavano, ma questo è un soprannome che gli rimarrà comunque appiccicato addosso, il consigliere delle 100

interrogazioni, tante sono state le volte che ha chiamato in causa il sindaco su determinate vicende cittadine. Magari proseguirà su questa linea, da un altro osservatorio, però, che non sarà più quello dell'Udc, dal quale ha preso le distanze sembra per divergenze con la base e i vertici del partito. Aveva puntato tutte le speranze sul progetto della Costituente di Centro, motivo principale della sua adesione all'Udc dopo una breve apparizione nel gruppo misto dove si è collocato nuovamente. Nucci, infatti, si fece tentare dalle sirene dello Scudocrociato proprio in virtù di tale progetto, secondo lui mai decollato. Il percorso politico-amministrati-

vo dell'ormai ex esponente dell'Udc parte dalle elezioni comunali del 30 marzo 2006, quando si candida in una lista a sostegno dell'onorevole Giacomo Mancini. Eletto, entra a far parte della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno che a Palazzo dei Bruzi costituisce uno schieramento abbastanza nutrito. Nel momento in cui, però, questo movimento si sfalda per ricompattarsi ne "I Socialisti", Nucci abbandona il campo e si colloca nel gruppo misto, appunto. Ma non si sente affatto realizzato e non appena gli viene offerta la possibilità di transitare nel partito di Casini, accetta (era il gennaio del 2009), ve-

dendo nel progetto la Costituente di Centro un'ottima occasione per contrastare l'operato della maggioranza. Nel frattempo l'Udc era cresciuto numericamente. A Massimo Bozzo e Massimo Commodaro si erano aggiunti Carmine Vizza e Pierino Belmonte. Per meglio solidificare l'alleanza Commodaro cedette l'incarico di capogruppo a Nucci, considerata la sua esperienza maturata nelle stanze della politica cittadina. <



Sergio Nucci
lascia
l'Unione di
Centro di cui
era capogruppo